

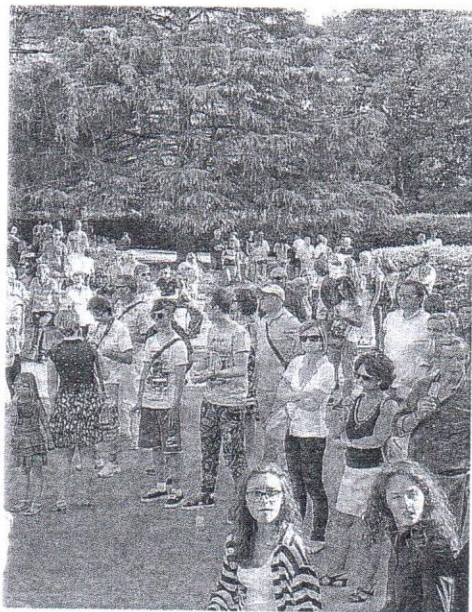
Giardino romantico e chiesa del Belvedere

Aperte le iscrizioni per le visite guidate

SONO ancora aperte le prenotazioni per la visita guidata gratuita, organizzata per sabato 31 ottobre, al giardino romantico della Villa di Scornio e alla chiesa del Sacro Cuore Immacolato di Maria, progettata da Giovanni Michelucci.

L'appuntamento, organizzato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese, fa parte di «Incontri... d'arte», visite guidate gratuite e aperte a tutti - ad antichi luoghi di fede, d'arte e di cultura, iniziativa nata per favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e artistico del nostro territorio.

Il parco romantico di Scornio può dirsi a tutti gli effetti una creatura di Niccolò Puccini, che ne assunse la direzione nel 1824, alla morte del fratello Domenico, e che, durante il corso di tutta la vita, continuò, incessantemente, a dedicarsi all'allestimento del parco, che con lui si andrà ampliando fino a raggiungere, alla metà dell'Ottocento, la ragguardevole estensione di circa 123 ettari. Il piccolo feudo, dal quale il magnanimo signore di Scornio promosse la sua attività filantropica, politica ed educatrice negli anni che preparavano l'unità d'Italia, venne allestito secondo le suggestioni dei giardini all'inglese che egli aveva potuto ammirare nei suoi viaggi in Europa, dove natura e artificio



NEL VERDE
Il parco romantico di Niccolò Puccini a Villa di Scornio

si fondevano tra specchi d'acqua, rovine classiche, castelli e torri medievali. La villa e una parte del parco sono oggi di proprietà comunale e ospitano la scuola di musica e di danza Teodulo Mabellini e la Fondazione Accademia di musica italiana per organo.

LA CHIESA del Sacro Cuore Immacolato di Maria, situata in prossimità dell'ottocentesco parco Puccini, all'interno del quartiere del Villaggio Belvedere, fu progettata nel 1959 da Giovanni Michelucci, per essere poi successivamente consa-

crata nel 1961. La riflessione di Michelucci mosse dall'osservazione che l'insediamento edilizio del Belvedere fosse quello di un quartiere popolare, che egli definisce «isolato» dalla città, «con case alte» e «disposte a pettine». Michelucci non si adattò perciò a utilizzare le tipologie consuete, ma rielaborò il concetto stesso di luogo sacro, arrivando a delineare uno spazio che evocasse «la città, l'unione, lo stare insieme». Per partecipare alla visita guidata occorre prenotare telefonando alla segreteria della Fondazione, al numero 0573/774454, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:30.